

Nico Casale

L'ulteriore bonus una tantum a fondo perduto varato, l'altro giorno, dalla Regione Campania a sostegno del comparto turistico diviso nel mondo delle strutture extra-alberghiere. Perché, nell'allegato al decreto dirigenziale 252 del 14 luglio, c'è un divieto di cumulo, per gli esercizi di affittacamere, con gli altri contributi versati dalla Regione che, invece, non si applica per gli alberghi. L'Associazione bed&breakfast e affittacamere della regione Campania (Abbac) sottolinea che «gli affittacamere sono esclusi dal contributo, mentre gli alberghi no». Di altro avviso è la componente della presidenza nazionale di Aigo-Confercenti e delegata provinciale di Salerno, Nicolo Iuliani, la quale evidenzia che, dalla Regione, «è stata infusa una buona dose di ottimismo e positività attraverso i bonus una tantum di 2mila euro ciascuno destinati alle imprese del territorio».

LE POSIZIONI

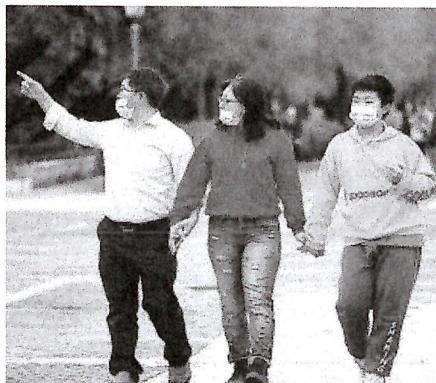
«Ancora una volta vengono discriminati i più piccoli che, faticosamente, stanno tentando di resistere alle gravi conseguenze degli effetti del Covid-19», attacca Ingenito rimarcando come, «può essendo imprese iscritte con partita Iva e obbligate ad oneri fiscali e contributivi, diverse dai non professionali, agli esercizi ricettivi di affittacamere viene precluso il cumulo con gli altri contributi versati dalla Regione, mentre agli alberghi no». Da qui, invoca che sia individuato chi «ha fatto quella forzatura».

MONTA LA PROTESTA TRA LE STRUTTURE EXTRALBERGHIERE: PAGHIAMO I CONTRIBUTI PERCHÉ ESCLUDERE NOI PICCOLE IMPRESE?

Il turismo, la polemica

Affittacamere e b&b, lite sul bonus della Regione

► Il cumulo dei fondi è solo per gli alberghi ► Ingenito (Abbac): è una guerra tra poveri «Discriminato chi sta resistendo alla crisi» Ingenito (Abbac): è una guerra tra poveri «Discriminato chi sta resistendo alla crisi»



ra» che consente «il cumulo dei contributi una tantum agli alberghi ed esclude, invece, le altre tipologie di imprese. Non stiamo parlando di b&b e attività integrative del reddito, mai considerati dalla Regione». Quindi, rivolgendo un appello «al buonsenso» del presidente della Regione Campania, De Luca, aggiunge che gli uffici

«hanno avuto tutto il tempo per accettare la consistenza delle imprese iscritte negli elenchi della Camera di Commercio». Per Ingenito sembra di dover combattere «una guerra tra poveri, alimentata da chi invece avrebbe dovuto, non solo garantire un sostegno, ma, soprattutto, programmare un rilancio turistico che, al mo-

Il furto

Marito e moglie ladri di abbigliamento aggrediscono addetto prima dell'arresto

Erano entrati con la scusa di «dare un'occhiata» e, invece, hanno sfoderato la loro abilità furtiva da mani di velluto. Già pregiudicati per reati specifici la coppia, marito e moglie, aveva deciso di puntare ad un noto negozio di abbigliamento del centro per «rifarsi» il guardaroba. Ma non gli è andata bene: sono stati sorpresi a rubare da un addetto alle vendite che ha chiesto loro di fermarsi e di posare ciò che avevano indebitamente preso. I due, B.M. e G.M., per assicurarsi la fuga, hanno aggredito e minacciato l'uomo che li aveva scoperti. Un collega, nell'immediatezza dei fatti, ha subito contattato la polizia che ha inviato sul posto una pattuglia della Sezione Volanti: gli agenti intervenuti sul posto li hanno bloccati mentre cercavano di allontanarsi nel tentativo di disfarsi della refurtiva. Dopo

gli adempimenti di rito, i due sono stati arrestati con l'accusa di rapina impropria e, previo consulto con il magistrato di turno presso la procura di Salerno, sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari e presso la loro abitazione, in attesa del giudizio direttissimo. In questo periodo si alza la guardia da parte delle forze dell'ordine per quanto riguarda il controllo anti rapina anche perché la recrudescenza criminale dopo il lockdown era stata messa in conto da parte dei tutori della sicurezza che, proprio per questo motivo, hanno rafforzato la presenza sul territorio e organizzato i servizi coordinati interforze in maniera tale da poter garantire un immediato intervento delle pattuglie in caso di necessità. E i risultati non mancano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento, non c'è». Così, annuncia che «in mancanza di risposte, a tutela degli operatori, ricorremo alla giustizia amministrativa e, intanto, chiediamo l'intervento della Conferenza Stato Regioni e del ministero degli Affari Regionali».

LA REPUBBLICA

Iuliani, osservando che «l'emergenza coronavirus ha colpito duramente il comparto turistico, costringendo una gran parte degli operatori del settore a prolungare volontariamente lo stato di chiusura a causa della possibile sproporzione tra costi di gestione ed esigui ricavi», riconosce che, «per il comparto extra-alberghiero, oltre agli aiuti statali erogati a favore delle imprese, una buona dose di ottimismo e positività è stata infusa dalla Regione Campania attraverso i bonus una tantum erogati, ciascuno del valore di 2mila euro, destinati alle imprese del territorio». Certo, «non sono mancate le polemiche» - ammette - per il divieto del cumulo di entrambi i bonus da parte delle strutture extra-alberghiere, a differenza di quanto previsto per gli alberghi, per i quali, invece, è possibile». Ma, secondo lei, «in questo momento storico è necessario costituire sinergie e strategie per favorire una veloce ripresa turistica, oltre che concentrarsi su eventuali sostegni economici». E rammenta che «la questione che coinvolge i settori extra ed alberghiero trova origine ben prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria», tant'è che, «in sede nazionale Aigo, era stata presa la decisione di riformulare la disciplina del comparto extra-alberghiero, imprenditoriale e non, regolato da norme regionali in alcuni casi non più attuali ed indubbiamente farraginose. Le stesse regole che, a volte, penalizzano un intero settore che, di contro, ha anche il merito di ampliare fortemente l'offerta turistica sul territorio, generando introtti di grande rilevanza anche per molte attività terziarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA DEI LAVORATORI NEL SETTORE DELLA PESCA

Dovi
SPECIALISTI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

IL DECRETO LEGISLATIVO 271/99 IMPONE AD ARMATORE E COMANDANTE DI TUTELARE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI A BORDO ATTRAVERSO SPECIFICHE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ED ANALISI DEI RISCHI

SAREMO PRESENTI PRESSO I PORTI DEL CILENTO, PER MAGGIORI INFORMAZIONI NON ESITATE A CONTATTARE IL NOSTRO TEAM DI TECNICI ESPERTI:
0828213092 - 3343891017 - 3397584751

a0cd6c8b95d97d0fb62eb46ee2d8c7ce